

Riqualificazione urbana ed Expo Alberghi: i nuovi modi

DI CRISTINA CIUSA

La riqualificazione urbana può passare anche dalla trasformazione dei negozi sfitti in camere d'albergo: un nuovo concetto di *hôtellerie* diffusa sul territorio. Milano fa da capofila sperimentando il nuovo format delle suite-shop che dovrebbe aumentare la ricettività urbana anche in vista dell'Expo Milano 2015. Le suite di lusso meneghine con il nuovo concept, denominato *Town@House Street* a firma Alessandro Rosso, chairman di Alessandro Rosso Group, sono prenotabili on-line da lunedì scorso al costo di 1.500 euro la settimana fino ad un massimo di tre mesi, secondo la legge regionale del 2007 art 43 per i Cav (case e appartamenti vacanze) come sono classificate. Sono i primi quattro spazi-ex vetrine di negozi sfitti di via Goldoni realizzati in tempo record, due mesi, su progetto dell'architetto Simone Micheli Architectural Hero. Promotore dell'iniziativa è stato Massimiliano Orsatti, assessore al turismo-marketing territoriale, identità del comune di Mila-

Richieste da Londra, New York per replicare il format di Alessandro Rosso

Milano inventa la suite-shop

Franchising per camere di lusso nei negozi sfitti

no e ora Rosso sta studiando per Expo 2015 lo sviluppo del concept per ospitare più persone. «Il nuovo format sarà una casa-hotel molto dinamica, in movimento, che risponde al nostro progetto sociale di rivivere la città», ha spiegato Rosso, «il valore aggiunto di *Town@House Street*, che ha dato vigore in un momento di crisi economica, è stato rivivere l'area metropolitana di via Goldoni, principalmente residenziale, integrandola con l'humus locale: abbiamo stipulato accordi con i negozi vicini, dalla lavanderia, al fiorista, al forno ed all'edicola, facendoli diventare fornitori delle nostre suite», ha spiegato Rosso. Verde, luci e telecamere collegate alle forze dell'ordine sono stati fra i plus più apprezzati dal quartiere. La prossima apertura di due *Town@House Street* sarà in zona Navigli-Darsena. In valutazione sul mercato milanese, con richieste al 50% da parte di singoli negozi interessati ad abbracciare questo nuovo concept in franchising, l'area Monumentale, Bande Nere e Primiticcio, Porta Romana, Nuova e Volta. Altre richieste da Roma, Firen-

ze, Londra, Lisbona, New York e Palm Beach in California per replicare il format, e anche dai corpi consolari che incontreranno il gruppo Alessandro Rosso, al fine di esportare il modello. Il progetto di riqualificazione urbana *Town@House Street* si avvicina alla cultura anglosassone dove l'hotel diventa casa, «in questo modo il concetto di jet lag che si sente viene superato, quando si viaggia soli e si sta nella camera 1032 al 16° piano di un albergo ci si sente isolati, nei *Town House Street* invece si è immersi nella città, nella sua velocità, nel suo movimento, si possono osservare le luci della strada, entrare a contatto con il paesaggio, con i suoi abitanti, come si fa al tavolino di un bar all'aperto, si fa amicizia», ha sottolineato Rosso, e «la città diventa la tua compagnia di viaggio. Ci si sente vivi mentre si guarda la città. Una casa con tutti i plus dell'albergo, con i servizi da hotel in cui lo spazio assume un'identità propria».



© Riproduzione riservata

avviso al pubblico

Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
"Sealine Messina - Palmi"

Stam Rete Gas SpA, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ERG SpA, con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in San Donato Milanese (MI) Via Mastrichi, 1 ha presentato in data 28.04.10 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi del d.lgs 152/2006, come modificato dal d.lgs 4/2008, istanza di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto denominato "Sealine Messina - Palmi" costituito da:

- tratto a riva di condotta DN 650 (26"), di lunghezza pari a circa 20 km, di collegamento della parte a mare degli approdi costieri esistenti di Mortelle (ME) e Palmi (RC);

- tratto a terra, della lunghezza complessiva di circa 40 m, per completare la continuità della condotta tra l'approdo costiero sulla spiaggia di Mortelle ed il

terminale di Faro Superiore (ME) in Regione Sicilia;

- adeguamento dei terminali di Faro Superiore e Palmi.

La "Sealine Messina-Palmi" è l'opera di potenziamento della rete che si rende necessaria

per consentire il trasporto dei quantitativi di gas immessi nei punti di entrata in Sicilia.

La realizzazione del progetto permetterà il collegamento dei tratti costieri esistenti in Regione Sicilia, in comune di Messina (ME), ed in Regione Calabria, in Comune di Palmi (RC), con il tratto a riva di condotta DN 650 (26"), per una lunghezza di 20 km.

Capo dello studio d'impatto ambientale, comprensivo degli elaborati di progetto definitivo, della sintesi non tecnica e degli elementi necessari per la valutazione di

incidenza ai sensi del d.lgs. 152/97 relativi all'opera in progetto, sono depositati, a

disposizione del pubblico, anche presso la Regione Siciliana - Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Servizio

Valutazione di Impatto Ambientale - Viale Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo, la Regione Calabria - Assessorato all'Ambiente e Tutela delle Acque - Dipartimento

Politiche dell'Ambiente - Servizio Sviluppo Sostenibile, Educazione Ambientale, Lotta alla Desertificazione, Valutazione di Impatto Ambientale - Viale Scuro 418 -

88003 Catanzaro (CZ), la Provincia Regionale di Messina - Via San Paolo -

98122 Messina, la Provincia di Reggio Calabria Piazza Italia, 1 - Reggio Calabria

ed i Comuni di Messina e di Palmi. Inoltre il progetto sarà consultabile sul sito

informativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

www.minambiente.it. Ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 10/01/2008 n. 4, chiunque abbia

interesse può presentare, in forma scritta, nei termini di 60 (sessanta) giorni dalla

data della presente pubblicazione, osservazioni e pareri al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Via C. Colombo n. 44 -

00147 Roma al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Via di San Michele n. 22 -

00153 Roma, alle Regioni Sicilia e Calabria presso gli uffici sopra richiamati.

San Donato Milanese, il 28.04.2010

Stam Rete Gas SpA
Realizzazione Progetto di investimento
il Direttore
(ing. Marco Colletti)

Shanghai, atelier d'artista nell'hotel Swatch

DI ELENA GALLI

Un incubatore per giovani artisti promettenti, che avranno a disposizione l'uso gratuito della struttura come residenza a tempo determinato

Fin qui nulla di strano, se non fosse che la struttura in questione è uno storico e blasonato hotel nel cuore di Shanghai, in Cina dove sabato apre l'Expo 2010, e che a gestirlo sarà Swatch. Il gruppo svizzero, leader mondiale dell'orologeria, ha creato con la catena alberghiera cinese Jin Jiang Group, controllata dallo stato, una joint venture

nella quale Swatch detiene il 90%. Dopo un accurato restauro, lo Swatch Art Peace hotel sarà inaugurato ad agosto, ma a metà maggio apriranno in albergo le boutique moscosars del marchio del gruppo Swatch (Breguet, Omega, Blancpain e Swatch stesso). La peculiarità dello Swatch Art Peace hotel è che tutto ruota attorno alla promozione dell'arte contemporanea più innovativa. «Il legame di Swatch con l'arte è nato insieme al marchio stesso, che ha coinvolto da subito alcuni dei più celebri artisti del pianeta nella rivoluzione del mondo dell'orologeria all'insegna del colore», hanno spiegato dal quartier generale di Biel, in Svizzera. Nella «factory» dello Swatch Art Peace Hotel gli artisti internazionali, una quarantina l'anno delle più diverse discipline e selezionati da un apposito comitato, del quale fanno parte tra gli altri, oltre al presidente di Swatch group Nick Hayek, anche l'attore George Clooney, François-Henri Pinault (il finanziere francese, grande collezionista

d'arte, nonché proprietario dei veneziani palazzo Grassi e Punta della Dogana) e l'imprenditore e mecenate russo Mikhail Kasimovich, potranno stabilirsi per periodi di tre o sei mesi nelle 18 camere-atelier loro riservate all'interno dell'albergo.

Visti, spese di viaggio, pulizie e prima colazione: tutto sarà a carico di Swatch. Gli artisti, ha spiegato Hsyek, devono sentirsi come a casa propria ma devono lasciarsi da una traccia del loro passaggio. Le opere entreranno a far parte della

collezione Swatch Art Peace Hotel e verranno periodicamente esposte al pubblico. E, chissà, forse un giorno potremo vederla riprodotta sugli orologi del gruppo. Dal canto suo, il comitato rivendica piena libertà di scelta e tiene a mantenere le distanze dal mondo accademico. I membri possono proporre nomi e gli stessi artisti possono segnalarsi sul sito dell'hotel. Avranno l'opportunità di farsi conoscere grazie a mostre ed eventi ad hoc organizzati periodicamente presso l'hotel. Perché proprio in Cina? «Quanto a lignaggio artistico», hanno risposto da Swatch, «nessun paese al mondo può competere con la Cina che, da oltre duemila anni, eccelle nelle discipline più svariate, dalla pittura alla scultura, passando per la ceramica, la calligrafia e il ritaglio su carta». Come ha detto recentemente il presidente Hayek, «se il 5% dei cinesi acquistasse uno Swatch, dovremmo riempire la Svizzera delle nostre fabbriche».

© Riproduzione riservata